



COMUNE DI BORGARO TORINESE
Provincia di Torino

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014 - 2019
(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PREMESSA

La presente relazione è predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo n. 149 del 6 settembre 2011, e s.m.i. sulla base dello schema-tipo relativo agli Enti Locali approvato con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia, in data 26 aprile 2013.

E' stata redatta a cura del Responsabile Finanziario dell'ente con la collaborazione dei Responsabili dei settori interessati, e sottoposta al Sindaco per la firma come previsto dalla normativa.

I dati finanziari contenuti nella relazione sono desunti dai Certificati al Rendiconto e dai questionari che l'Organo di Revisione ha trasmesso alla Corte dei Conti – Sezione di Controllo -, laddove possibile in quanto presenti su tali documenti. Negli altri casi sono desunti dalla contabilità dell'Ente.

I dati relativi all'esercizio 2018 sono provvisori, in quanto non è approvato il relativo Rendiconto e non è completato il riaccertamento ordinario dei residui. Le estrazioni riportate nelle tabelle sono state effettuate in data 20/03/2019, con il Rendiconto relativo al 2018 in fase di elaborazione.

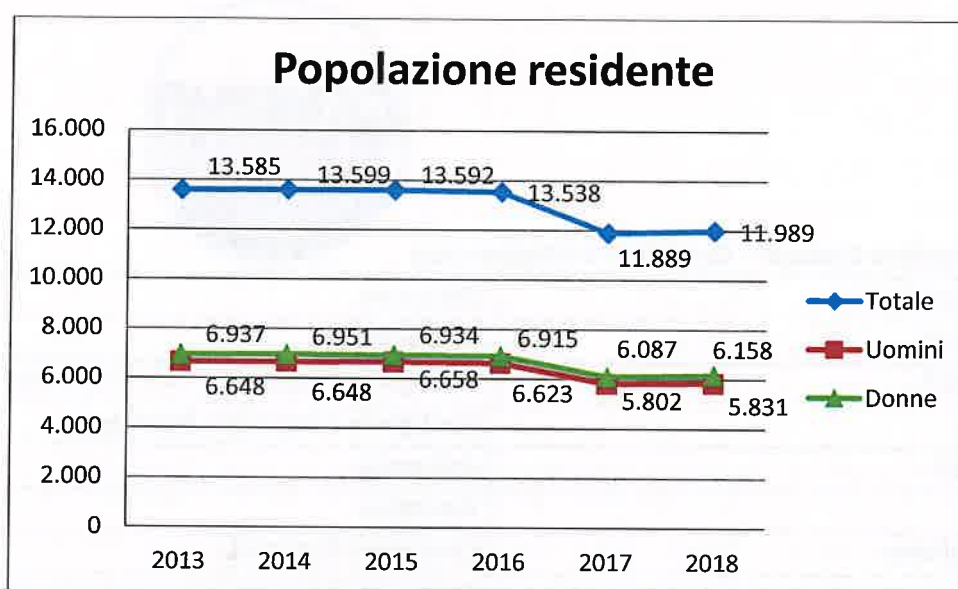
Il Comune di Borgaro Torinese non ha aderito alla sperimentazione sull'armonizzazione contabile prevista dal D.Lgs. 118/2011. I dati relativi agli esercizi 2015 e seguenti sono elaborati sulla base dei nuovi principi contabili, a seguito dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni sull'armonizzazione. Ne deriva che i dati sono difficilmente comparabili con quelli relativi all'esercizio precedente.

PARTE I - DATI GENERALI

1. Condizione interna ed esterna dell'Ente

1.1 Popolazione residente al 31.12.2018

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione	5.831	6.158	11.989
Cittadini stranieri	198	291	489



Si rileva un forte calo a partire dal 2017, causato principalmente dallo scorporo del territorio di Mappano. La stessa tendenza si può rilevare per quanto riguarda gli stranieri residenti.

1.2 Organi politici - composizione al 31.12.2018

GIUNTA COMUNALE

Sindaco: Claudio GAMBINO

Vice Sindaco: Federica Burdisso

Deleghe: Servizi Sociali; Lavoro; Ambiente; Giovani; Terza età.

Assessore: Gianluigi Casotti

Deleghe: Bilancio; Edilizia Pubblica e Privata; Politiche Abitative.

Assessore: Fabrizio Chiancone

Deleghe: Sport; Cultura; Commercio; Attività Produttive; Associazioni; Innovazione.

Assessore: Marcella Maurin

Deleghe: Istruzione; Decentramento; Trasparenza; Pari Opportunità.

Assessore: Luigi Spinelli

Deleghe: Lavori Pubblici; Protezione Civile; Viabilità; Trasporti; Agricoltura.

CONSIGLIO COMUNALE

In data 25 settembre 2014, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43, sono stati eletti:

- Maria Mainini quale Presidente del Consiglio Comunale.
- Antonella Lionetti quale Vicepresidente del Consiglio Comunale.



“Lista civica Gambino Sindaco” – Consiglieri di Maggioranza

Fabrizio Chiancone	Assessore
Federica Burdisso	Vice Sindaco
Antonella Lionetti	Consigliere Comunale – Vice Presidente
Maria Mainini	Consigliere Comunale - Presidente
Gianluigi Casotti	Assessore
Luigi Spinelli	Assessore
Giuseppe Ponchione	Consigliere Comunale
Fabiana Cescon	Consigliere Comunale
Marcella Maurin	Assessore
Franco Marino	Consigliere Comunale



“Lista Civica – Latella Sindaco” - Consiglieri di Minoranza

Marco Latella	Consigliere Comunale
Cristiana Sciandra	Consigliere Comunale
Alessandro Ferricchio	Consigliere Comunale



"Movimento 5 Stelle" - Consiglieri di Minoranza

Cinzia Tortola	Consigliere Comunale
Alessandro Carozza*	Consigliere Comunale

*Nominato con delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 09/02/2016 in seguito alle dimissioni del Consigliere Piero Calza del 19/01/2016.

Il Regolamento comunale per il funzionamento delle Commissioni Consiliari, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 07/07/2017, prevede la presenza di:

- Commissioni consiliari consultive permanenti
- Commissioni consiliari speciali d'indagine
- Commissioni consiliari di inchiesta

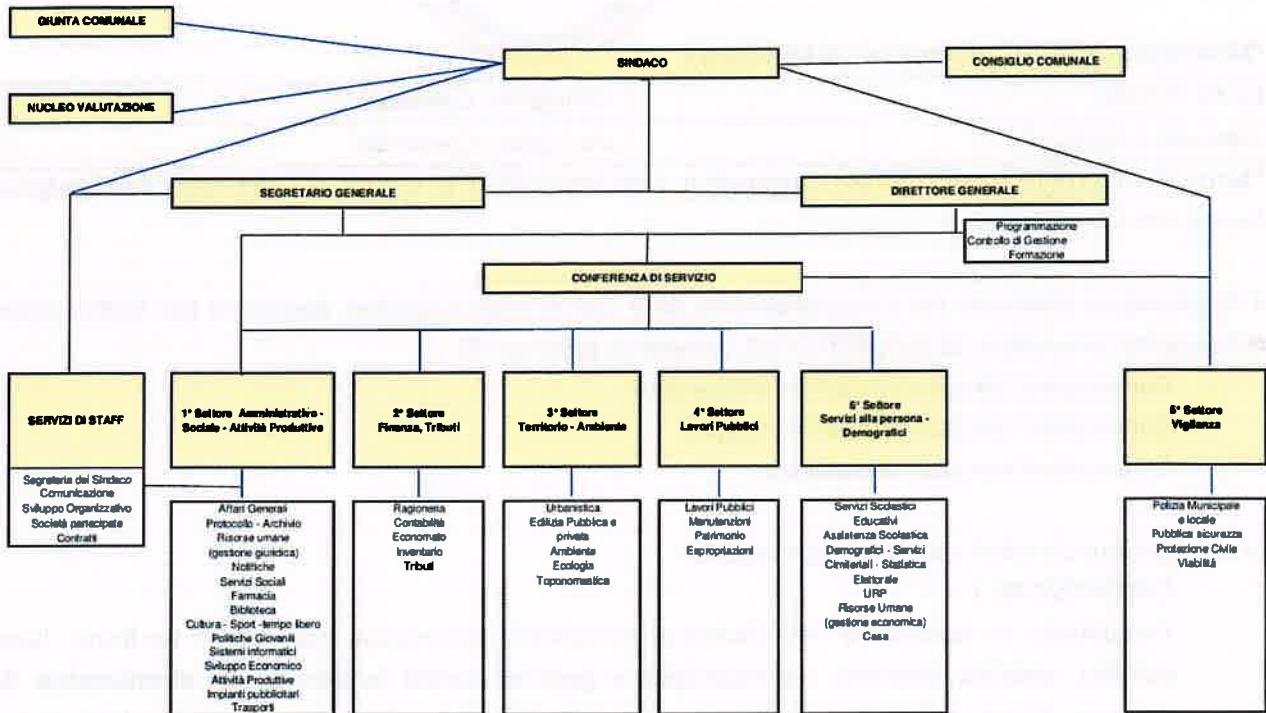
Le commissioni Consiliari consultive permanenti:

- **COMMISSIONE 1**
Competente in materia di "Pianificazione territoriale, urbanistica, assetto del territorio, lavori pubblici, viabilità, trasporti, organizzazione e gestione servizi pubblici gestiti direttamente dal Comune. Difesa del suolo e dell'ambiente, tutela idrogeologica, tutela e valorizzazione risorse idriche, ecologia".
- **COMMISSIONE 2**
Competente in materia di "Bilancio, contabilità, finanza e tributi. Servizi per lo sviluppo economico e la distribuzione commerciale, servizi di polizia amministrativa nell'ambito di competenza del territorio comunale".
- **COMMISSIONE 3**
Competente in materia di "Servizi sociali, sanitari, scolastici, di formazione professionale e di ogni altro servizio di interesse della comunità locale; tutela diritti dei cittadini, servizi culturali, sport e tempo libero".
- **COMMISSIONE 4**
Competente in materia di "Affari istituzionali ed amministrativi".

1.3 Struttura organizzativa

CITTA' DI BORGARO TORINESE Provincia di Torino

Organigramma



Direttore: non presente.

Segretario: Dott. Barbera Giovanni (nominato con decreto del Sindaco n. 25 del 03/12/2018).

Numero posizioni organizzative: n. 6 (posizioni organizzative) e n. 0 (alte professionalità) tot. n. 6.

Numero totale personale dipendente: n. 44 (t. indet.) + n. 0 (t. det.) = tot. n. 44 di cui 2 part time (83,3% e 75%).

1.4 Condizione giuridica dell'ente

L'Ente non è commissariato, e non lo è stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012. Non risulta, dopo il riaccertamento straordinario dei residui effettuato nel 2015, un disavanzo tecnico.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

- Carezza di personale: durante il mandato l'organico si è ridotto complessivamente di 5 unità, passando da 49 dipendenti a 44, per motivi diversi tra cui pensionamenti e trasferimenti presso il nuovo Comune di Mappano. Il settore che ha risentito maggiormente della situazione è quello dei Lavori Pubblici, che ha perso molti impiegati che non è stato possibile rimpiazzare. Al termine del

2018 è stato conferito apposito incarico a professionalità esterna per pervenire in tempi rapidi ad un ridisegno organizzativo dell'Ente che parta dalle macro-unità, riunificando i settori lavori pubblici ed urbanistica e studiando nuovi assetti a livello di figure di vertice per l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane e strumentali.

In seguito alla mobilità richiesta dal Responsabile dell'Ufficio Finanziario, non è stato possibile procedere ad una sostituzione immediata e il servizio ha così perso la Posizione Organizzativa che costituiva uno dei centri di raccordo tra gli uffici. La posizione è stata ripristinata nel corso del 2018, tramite mobilità.

- Coordinamento tra i settori: negli anni è stata consolidata la prassi che prevede la realizzazione di riunioni periodiche tra gli uffici, per consentire un maggiore coinvolgimento e dialogo.
- Nel corso del mandato è stato sostituito anche il Segretario Comunale, figura di raccordo e coordinamento tra i settori.
- Un'importante criticità è inoltre quella legata allo sportello dell'anagrafe, che comporta spesso disagi per i cittadini. È stata in passato avviata una procedura di riordino e di informatizzazione, tramite affidamento a una ditta esterna, che è però fallita portando all'arresto del percorso. L'Amministrazione ha emanato atti volti ad intraprendere una nuova tipologia di intervento, sempre tramite ricorso ad una ditta esterna, informatizzando i procedimenti relativi ai certificati dell'anagrafe e al cassetto fiscale dei tributi.
- Manutenzione del patrimonio: la manutenzione era affidata a una squadra interna composta da due operai, che riuscivano a garantire solo la manutenzione minima dell'intero patrimonio comunale. Nel 2018 è stato avviato il processo per arrivare all'affidamento della manutenzione ad una società esterna, in via di aggiudicazione.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUEL

L'Art. 242 del TUEL stabilisce che sono da considerare in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili dall'apposita tabella allegata al rendiconto, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Si rileva che il Comune di Borgaro Torinese non ha riscontrato alcun parametro di deficitarietà strutturale durante tutto il mandato.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa

Si indicano gli atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare che l'Ente ha approvato durante il mandato elettivo, con le motivazioni che hanno indotto alle modifiche - dati al 31/12/2018.

2014		
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 7/07/2014	Statuto Comunale. Modifiche.	Risposta alla necessità di apportare allo Statuto Comunale le modifiche relative all'introduzione della figura del Presidente del Consiglio non coincidente con la persona del Sindaco nonché alla possibilità di conferire deleghe ai Consiglieri Comunali, come previsto ai sensi dell'art. 39 del T.U.E.L., secondo cui nei comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti lo statuto può prevedere la figura del presidente del consiglio.
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 07/07/2014	Modifica Regolamento Comunale per il funzionamento delle Commissioni Consiliari.	Adeguamento del Regolamento comunale per il funzionamento delle Commissioni Consiliari, approvato con deliberazione C.C. n. 59 del 20.07.1999, con l'introduzione di modifiche relative alla costituzione e composizione delle Commissioni Consiliari (art. 7) nonché adeguamento alle disposizioni normative e statutarie emanate successivamente alla sua approvazione.
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 07/07/2014	Approvazione dei Regolamenti di disciplina dell'imposta unica comunale (I.U.C.).	Ridefinizione dei regolamenti dei tributi, in conformità con le nuove disposizioni normative introdotte dalla Legge di Stabilità 2014 (art. 1 comma 639 L. 27/12/2013 n. 147) che vedono l'introduzione della IUC (Imposta Unica Comunale).
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 28/07/2014	Regolamento generale per il funzionamento degli asili nido.	Modifica del Regolamento necessaria per evitare il rischio

	Modifiche.	concreto di non coprire completamente i posti del gruppo dei lattanti negli asili, con grave pregiudizio del Bilancio comunale, causa il mancato introito delle relative rette.
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 25/09/2014	Adozione regolamento per la riscossione coattiva entrate tributarie ed extra-tributarie del comune. forma di gestione della riscossione coattiva. nomina stazione appaltante Unione dei comuni nord-est Torino (NET). provvedimenti.	Il provvedimento si è reso necessario poiché dal 31.12.2014 Equitalia per legge non sarà più titolare delle riscossioni coattive del comune. Si autorizza l'Unione NET ad emettere il bando di gara per l'individuazione del soggetto gestore e si predispone un regolamento di riscossione; la successiva stipula del contratto avverrà tra i singoli comuni e la società aggiudicataria della gara.
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 25/09/2014	Regolamento del Consiglio Comunale. Modifica.	La modifica si è resa necessaria vista l'intenzione dell'Amministrazione comunale di istituire la figura del Presidente del Consiglio non coincidente con la persona del Sindaco e la possibilità di conferire deleghe ai Consiglieri Comunali.
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 28/11/2014	Regolamento per la disciplina del commercio su aree pubbliche e definizione spazi per l'esercizio di tale attività. modifica.	Si è resa necessaria la modifica del regolamento per poter consentire una maggiore flessibilità nella regolamentazione delle fasce orarie di attività al fine di adeguare il servizio reso alle esigenze della clientela.
Deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 25/09/2014	Approvazione regolamento comunale per la disciplina delle incompatibilità e la definizione dei criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi extra-istituzionali al personale dipendente	Adeguamento alla normativa vigente, in particolare al D. Lgs. 39/2013 entrato in vigore il 04.05.2013 e contenente "disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le PP.AA. e presso gli Enti privati in controllo pubblico", mediante apposito Regolamento comunale che disciplini le modalità di autorizzazione allo svolgimento di

		attività extraistituzionali specificando i casi di incompatibilità ed il procedimento autorizzatorio, in modo che venga assicurato che l'esercizio di tali attività non determini situazioni di conflitto di interesse con l'Amministrazione.
2015		
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 02/02/2015	Istituzione del Registro delle Dichiarazioni Anticipate di trattamento (DAT). Approvazione del Regolamento Comunale.	Provvedimento approvato in conseguenza alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 19/11/2014 che approvava una mozione inerente l'istituzione del Registro delle Dichiarazioni Anticipate di Trattamento riferite ai trattamenti sanitari (DAT), con cui il Sindaco e la Giunta Comunale si impegnavano a promuovere e intraprendere un'azione politico-amministrativa volta a deliberare l'istituzione presso gli uffici comunali del Registro dei Testamenti Biologici; sempre con questa delibera viene approvato il Regolamento delle dichiarazioni anticipate di volontà (DAT), detto anche "Testamento biologico".
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 02/02/2015	Istituzione del Registro delle "Unioni Civili" o "Unioni di fatto". Approvazione del Regolamento Comunale.	Risposta a un'esigenza concreta dal momento che il fenomeno delle "Unioni civili" o "Unioni di fatto" è in continua espansione in Europa ed in Italia e che anche la comunità di Borgaro Torinese è caratterizzata dal crescere di forti legami affettivi che non si concretizzano nell'istituto del matrimonio e che si denotano per una convivenza stabile e duratura. L'istituzione di un registro delle "Unioni Civili" o "unioni di fatto" è per il Comune una scelta di grande civiltà e contribuisce all'integrazione di persone che in pratica

		costituiscono "coppie di fatto".
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 14/05/2015	Regolamento per la concessione della cittadinanza onoraria e della civica onorificenza. approvazione.	Provvedimento finalizzato alla valorizzazione di persone che, in forma singola o associata, si siano particolarmente distinte nell'esercizio delle proprie attività professionali, commerciali, sociali, culturali, sportive, assistenziali, attraverso l'assegnazione di onorificenze e pubblici riconoscimenti che promuovono l'immagine positiva del territorio.
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 24/11/2015	Regolamento per il volontariato e la collaborazione civica. Approvazione	Favorire la promozione del volontariato disciplinando lo svolgimento di attività e servizi a favore della collettività (Visto l'articolo 24 della Legge n. 164 dell'11 novembre 2014 che introduce misure di agevolazione a favore della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio).
2016		
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 25/07/2016	D.LGS 18.04.2016 N. 50. – Nuovo codice dei contratti pubblici – Approvazione Regolamento per il procedimento di acquisizione semplificata di lavori, servizi e forniture.	Adeguamento alla normativa vigente, in particolare al il nuovo codice dei contratti pubblici dei lavori, servizi e forniture (d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50).
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 25/07/2016	Approvazione del regolamento comunale per la toponomastica e le iscrizioni commemorative.	Stabilire gli adempimenti da seguire per l'intitolazione di strade, piazze ed edifici comunali, nonché per la modifica di toponimi già assegnati e la posa di monumenti, targhe e cippi commemorativi ed analoghi manufatti a ricordo sul territorio comunale, nel rispetto delle vigenti leggi in materia di toponomastica.
Deliberazione di Giunta Comunale n. 143 del 06/12/2016	Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Modifica.	Al fine di adeguare il regolamento alla Legge n. 190/2012 ed al D.L. n. 174/2012 che hanno introdotto, rispettivamente,

		norme in tema di prevenzione della corruzione e di controlli interni, si è ritenuto opportuno prevedere l'istituzione di un nuovo Organismo di Valutazione e Controllo che assommi alle competenze già assegnate all'OIV anche quelle di supporto nell'attività di controllo interno e di prevenzione della corruzione
2017		
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 30/01/2017	Approvazione Regolamento relativo alla definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento ex decreto legge N. 193 del 2016	Adeguamento alla normativa vigente, in particolare all'art. 6-ter – "Definizione agevolata delle entrate regionali e degli enti locali" del decreto legge n. 193 del 2016, convertito con legge n. 225 del 2016, che prevede la possibilità per i Comuni di disporre la definizione agevolata delle proprie entrate, anche tributarie, non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione di pagamento, di cui al regio decreto n. 639 del 1910, notificati negli anni dal 2000 al 2016.
2018		
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 27/03/2018	Regolamento in materia di accesso generalizzato, civico e documentale. Approvazione.	Adeguamento alla normativa vigente, in particolare sugli obblighi imposti alle Amministrazioni Pubbliche in materia di trasparenza (D.Lgs. n. 150/2009; legge n.190 del 6/11/2012; D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013; D.Lgs. n. 97/2016) e l'introduzione con il D.Lgs. n. 97/2016 denominato Foia di una nuova forma di accesso denominata "accesso generalizzato" ai documenti amministrativi.
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 21/06/2018	Approvazione del Regolamento Edilizio ai sensi dell'Articolo 3, comma 3, della L.R. N. 19/1999. Approvazione	Adeguamento alla normativa vigente, in particolare al Regolamento Edilizio Tipo regionale, approvato D.C.R. n. 247-45856 del 28 novembre

		2017.
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 21/06/2018	Approvazione del nuovo Regolamento Acustico Comunale	Adeguamento alla normativa vigente, in particolare alla L.R. 52 del 20 ottobre 2000 la quale, in attuazione a quanto previsto dalla Legge Quadro n. 447 del 26/10/95, stabilisce che i Comuni adeguino i propri regolamenti o ne adottino uno specifico (Regolamento Acustico), definendo apposite norme per il controllo, il contenimento e l'abbattimento delle emissioni acustiche.
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 16/07/2018	Istituzione del regolamento dei servizi scolastici a domanda individuale. Approvazione	Necessità di fissare i criteri organizzativi, le modalità di accesso, le eventuali rinunce e variazioni, le modalità di contribuzione a carico delle famiglie di servizi di notevole utilità sociale (refezione scolastica, trasporto, navetta, pre e post scuola).
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 13/12/2018	Approvazione del nuovo Regolamento per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti radioelettrici e per la minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici	Si è ritenuto necessario procedere all'aggiornamento del vigente regolamento approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 6 del 26.01.2016 per tenere conto del mutato quadro normativo in materia di localizzazione degli impianti radioelettrici e della mutata pianificazione urbanistica comunale.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

ANNO 2014

La legge 147 del 27/12/2013 ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. In applicazione delle disposizioni di

legge, il Consiglio ha approvato con delibera numero 24 del 07/07/2014 i Regolamenti di disciplina dell'Imposta Unica Comunale, costituiti da:

- Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU);
- Regolamento dell'Imposta unica comunale – Componente tributo per i servizi indivisibili – TASI;
- Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti – TARI.

IMU

L'Amministrazione ha ritenuto opportuno procedere con un'unica deliberazione annuale per la definizione delle aliquote e delle tariffe applicabili nell'ambito della IUC. Con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 07/07/2014 si è quindi stabilita l'applicazione delle aliquote IMU secondo quanto previsto dalla normativa nazionale per quanto riguarda le esenzioni e le agevolazioni, secondo la tabella seguente:

Tipologia di immobile	Aliquota ‰
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale di categoria A/1, A/8 e A/9.	3,00 (esenzione 200€)
Unità immobiliari inserite al catasto urbano con categoria C/2, C/6 e C/7, pertinenze dell'abitazione principale nella misura massima di un'unità per ciascuna delle categorie indicate.	3,00
Unità immobiliare di categoria A/1, A/8 e A/9 posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero a condizione che lo stesso immobile non risulti locato.	3,00
Unità immobiliari classate in categoria A (non adibite ad abitazione principale)	9,60
Unità immobiliari locate a canone concordato a soggetti che le utilizzano come abitazioni principali (escluse le pertinenze) alle condizioni previste dal : <ul style="list-style-type: none"> - contratto di tipo convenzionato e registrato, di cui all'art. 2, comma 3 della Legge 431/98; - contratto di locazione di natura transitoria e registrato, di cui all'art. 5, comma 1 della Legge 431/98; - contratto progetto "LO.CA.RE." 	4,60
Unità abitativa adibita ad abitazione principale concessa dal proprietario in uso gratuito a parenti di primo grado, che la occupano quale loro abitazione principale e vi risiedono anagraficamente e relative pertinenze	7,60
Unità immobiliari classate in categoria B	7,60
Unità immobiliari classate in categoria C1	7,60
Unità immobiliari classate nelle categorie C2 – C6 – C7	9,60
Unità immobiliari classate nelle categorie C3 - C4 - C5	7,60
Unità immobiliari classate in categoria D	9,60
Aree edificabili	9,60
Altri immobili	7,60

TARI

Con la delibera di approvazione delle aliquote e delle tariffe della IUC è stato approvato il piano finanziario della TARI, che prevede un costo di 2.722.000 € esclusa l'addizionale provinciale al 5%, ripartito tra le due tipologie di utenze: il 47% a carico delle utenze domestiche e il 53% a carico delle utenze non domestiche

(percentuali confermate negli anni successivi). Sono inoltre state stabilite le tariffe da applicare alle utenze domestiche, a quelle non domestiche e alle aree mercatali.

La delibera della Giunta Comunale n. 111 del 16/09/2014, annualmente aggiornata come indicato in tabella, ha istituito ai sensi dell'art. 13 del Regolamento le agevolazioni sulla tariffa in base all'ISEE per le utenze domestiche, che consistono in una riduzione del 70% della tariffa complessa (parte fissa e variabile) per ISEE fino a 6.000 €. Ha inoltre istituito le riduzioni tariffarie previste dall'art. 12 del Regolamento, in base alla tipologia di abitazione, alle distanze dai punti di raccolta, all'utilizzo dei compostatori domestici. Le agevolazioni sono state riproposte per le annualità successive, con le seguenti modifiche:

2014 - 2015			2016 - 2018		
Fasce di reddito fino a	(ISEE)	Riduzioni	Fasce di reddito fino a	(ISEE)	Riduzioni
6.000 €		70%	6.000 €		50%
			10.000 €		30%

TASI

Per il 2014 è stata prevista un'unica aliquota dell'1‰ applicata a tutte le categorie assoggettate al tributo: abitazioni principali e relative pertinenze, fabbricati produttivi categoria D, aree edificabili, tutti gli altri fabbricati. Nel caso in cui l'immobile sia occupato da un soggetto diverso dal proprietario, l'occupante risponde del 10% dell'importo complessivo. Il piano finanziario prevede un costo relativo ai servizi indivisibili pari a 1.782.400 €, parzialmente coperti dal gettito TASI per il 43,20%.

IRPEF

Per il 2014, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 07/07/2014, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è stata fissata allo 0,75% ed è stata confermata l'esenzione totale per i contribuenti con reddito annuo complessivo inferiore a 20.000 €. Nel corso degli anni l'esenzione ha subito le modifiche riportate:

	2014	2015-2018
Fascia di reddito	20.000	17.000
Esenzione	Totale	Totale

ANNO 2015

Sostanzialmente confermate tutte le aliquote ad eccezione:

- della TASI, per cui l'aliquota relativa all'abitazione principale passa all'1,5‰. Il piano finanziario prevede un costo complessivo dei servizi indivisibili pari a 1.850.000€, coperto dalla TASI in misura del 57,03%.
- TARI: il piano finanziario prevede un costo totale del servizio pari a 2.863.067 € escluso il tributo provinciale al 5%, totalmente coperto dal gettito.

ANNO 2016

La Legge di stabilità 2016 (n. 208 del 2015) prevede una serie di modifiche per quanto riguarda la disciplina di applicazione della IUC, recepite nella delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 26/05/2016. Le aliquote sono quindi state sostanzialmente confermate ad eccezione di quanto previsto dalla normativa stessa per quanto riguarda le categorie assoggettate ai vari tributi.

Per quanto riguarda la TASI il piano finanziario prevede un ammontare complessivo dei costi dei servizi indivisibili pari a 1.791.000 €, parzialmente coperti dal gettito TASI per il 61,17%.

Il piano finanziario della TARI prevede un costo di 2.928.080 € oltre TEFA al 5%, che deve essere totalmente coperto dal gettito. Le agevolazioni previste in base all'ISEE sono state modificate come evidenziato dalla tabella sopra riportata.

ANNO 2017

Sostanzialmente confermate le agevolazioni e le aliquote già previste; per quanto riguarda la TASI il costo dei servizi indivisibili risulta di 1.945.400 €, con una copertura parziale pari al 19,43%. Il piano finanziario dei rifiuti, completamente coperto dal gettito TARI, prevede un costo di 2.928.080 € ai quali si aggiunge il TEFA al 5%.

ANNO 2018

Sostanzialmente confermate le agevolazioni e le aliquote previste; il piano finanziario della TASI prevede un importo relativo ai servizi indivisibili pari a 1.917.700 €, parzialmente coperti dal gettito per il 19,43%. Il piano finanziario della TARI ammonta a 2.481.702 €, ai quali si aggiunge il tributo provinciale del 5%.

2.1.1 IMU

Tipologia immobili	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale (A1, A8, A9)	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Detrazione abitazione principale	200€	200€	200€	200€	200€
Altri immobili	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%
Fabbricati rurali e strumentali	esenti	esenti	esenti	esenti	esenti

2.1.2 Addizionale IRPEF

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,75 %	0,75 %	0,75 %	0,75 %	0,75 %
Fascia esenzione	20.000 €	17.000 €	17.000 €	17.000 €	17.000 €
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 TASI

Aliquote TASI	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima abitazione principale	1 ‰	1,5 ‰	1,5 ‰	1,5 ‰	1,5 ‰
Detrazione abitazione principale	NO	NO	NO	NO	NO
Altri fabbricati	1 ‰	1 ‰	1 ‰	1 ‰	1 ‰
Detrazioni agevolate altri fabbricati	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.4 TARI

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018

Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %
Costo del servizio procapite	210,39€	221,06€	226,20€	227,10€	219,18€

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni

Il sistema dei controlli interni degli Enti Locali ha subito modifiche con l'entrata in vigore del D.L. 174/2012 come convertito con L. 213/2012, sulla base della quale è stato riscritto l'art. 147 del Testo Unico degli Enti Locali (TUEL 267/2000), al fine di verificare "attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa". Sulla base della nuova normativa il Comune di Borgaro Torinese ha adottato un proprio "Regolamento Comunale per l'esercizio del controllo interno degli atti e delle azioni amministrative" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 29/01/2013. Tale Regolamento disciplina, in coordinamento con i Regolamenti di contabilità, di ordinamento generale degli uffici e dei servizi, con il sistema di valutazione e lo Statuto Comunale, il funzionamento del sistema dei controlli interni. Le attività di controllo integrate prevedono l'utilizzo di sistemi informativi e informatici; le funzioni di indirizzo, coordinamento e raccordo interno sono svolte dal Segretario Generale. Il Comune istituisce un Comitato di Direzione, in cui le informazioni acquisite nell'ambito dei controlli interni sono analizzate anche al fine di imprimere unitarietà all'azione di controllo e indirizzare l'Ente verso un'azione efficace, efficiente, economica e rispondente alla normativa. L'intero sistema dei controlli non deve appesantire il procedimento, e deve perseguire i seguenti obiettivi:

- Efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- Raggiungimento degli obiettivi programmati;
- Affidabilità delle informazioni e dei bilanci;
- Equilibri di bilancio;
- Salvaguardia del patrimonio;
- Conformità alle leggi e ai regolamenti.

Il sistema dei controlli interni è costituito da:

1) **Controllo di regolarità amministrativa e contabile**, che si articola in:

- a) **Controllo preventivo di regolarità amministrativa:** è assicurato dal Responsabile di Settore competente il quale attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa attraverso il parere di regolarità tecnica che ne verifica la conformità alle norme di legge, statutarie e regolamentari vigenti. Il parere, esplicitato sulle proposte di deliberazione e di determinazione, sulle ordinanze e sui decreti del Sindaco e allegato ai relativi verbali, è invece espresso implicitamente per gli altri atti attraverso la sottoscrizione con cui il Responsabile perfeziona il provvedimento. Qualora gli Organi deliberanti non intendano conformarsi al parere espresso, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.
- b) **Controllo preventivo di regolarità contabile:** è esercitato dal Responsabile del Settore Finanziario, attraverso il relativo parere, dovuto su tutte le proposte di deliberazione della Giunta e del Consiglio Comunale che comportano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente; qualora gli Organi non intendano conformarsi al parere espresso, devono darne adeguata motivazione. I Responsabili di Settore, nella redazione di tutti i provvedimenti che comportano impegno di spesa, interpellano il Responsabile del Servizio Finanziario per accertare la compatibilità dell'atto con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica. Nella formazione di qualsiasi atto

che comporti impegno di spesa o qualsiasi tipo di assunzione di oneri a carico dell'Ente, il Responsabile Finanziario esercita il controllo tramite l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria (disciplinato dall'art. 22 del Regolamento di Contabilità) e del visto attestante l'accertamento di compatibilità. Il controllo è esercitato altresì sugli atti che dispongono liquidazione di spese, attraverso l'apposizione di visto di regolarità contabile in ordine alla regolare imputazione della spesa a bilancio e all'emissione del relativo mandato di pagamento.

- 2) **Controllo di regolarità in fase successiva:** è organizzato, svolto e diretto dal Segretario Generale che, a cadenza almeno semestrale, assistito dal Responsabile del Settore Amministrativo e dal personale dell'ufficio segreteria, secondo i principi generali della revisione aziendale e con tecniche di campionamento (con sistemi elettronici/informatici, entro i primi 10 giorni di ciascun trimestre, selezionando almeno il 3% dei documenti totali), verifica la regolarità amministrativa delle determinazioni che comportano impegno contabile di spesa o riflessi sul patrimonio, degli atti di accertamento delle entrate, degli atti di liquidazione della spesa, dei contratti e di ogni altro atto amministrativo che ritenga di verificare. Nel caso in cui oggetto di controllo fossero atti amministrativi del Responsabile del Settore Amministrativo, quest'ultimo sarà sostituito dal Responsabile del Settore Finanziario. La verifica relativa alla legittimità, regolarità e correttezza degli atti e dell'attività è svolta facendo riferimento a: normativa e disposizioni comunitarie, statali, regionali e comunali di settore e in materia di procedimento amministrativo, pubblicità e accesso agli atti; normativa e disposizioni interne all'Ente; sussistenza di cause di nullità; sussistenza di vizi di legittimità; correttezza e regolarità del procedimento. Per ogni controllo effettuato viene compilata una scheda con l'indicazione sintetica delle irregolarità rilevate o dell'assenza delle stesse. Il controllo è svolto anche nel rispetto del principio di autotutela e del principio di esclusività della responsabilità dirigenziale.
- 3) **Controllo di gestione;** disciplinato dal regolamento di contabilità, è volto a garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Il Sindaco istituisce con proprio provvedimento il servizio di controllo di gestione o nucleo di valutazione, nominando i componenti della struttura, che possono anche essere esperti esterni, ed assegnando il personale ed i mezzi necessari; il servizio è autonomo e risponde esclusivamente agli organi di direzione politica dell'Ente. Il controllo di gestione si articola nelle seguenti fasi:
- a) **preventiva:** comprende le attività di definizione e formalizzazione degli obiettivi operativi dell'ente e coincide con la procedura di definizione del piano esecutivo di gestione. qualora la giunta comunale non intende adottare il piano esecutivo di gestione, si assume come piano dettagliato degli obiettivi il bilancio di previsione articolato per servizi, nonché la relazione previsionale e programmatica;
 - b) **concomitante:** rappresenta quel momento del processo di controllo che si sviluppa nel corso di attuazione del programma al fine di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi preventivamente stabiliti;
 - c) **consuntiva:** concerne la rilevazione dei risultati effettivamente conseguiti;
 - d) **di presentazione dei dati:** consiste nel presentare i dati relativi ai risultati conseguiti confrontati con gli obiettivi programmati.

Il controllo di gestione ha le seguenti caratteristiche:

- **globalità:** comprende l'intera attività organizzativa dell'ente;
- **periodicità:** l'attività di controllo, intesa come processo continuativo di rilevazione dei dati, consente, almeno con periodicità semestrale, l'analisi dei dati raccolti;

- tempestività: le informazioni rilevate sull'andamento gestionale dei servizi, in quanto rivolte alla valutazione ed alla individuazione delle scelte gestionali dell'ente e, pertanto, finalizzate a correggere eventuali disfunzioni e/o inefficienze, pervengono al nucleo di valutazione.

4) **Controllo sugli equilibri finanziari:** svolto sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile del Settore Finanziario (sia in fase di approvazione dei documenti di programmazione sia durante tutta la gestione) e mediante la vigilanza dell'Organo di revisione, prevede il coinvolgimento attivo degli Organi di governo, del Segretario Generale e delle Posizioni Organizzative; è disciplinato nel Regolamento di contabilità ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione. Il controllo è volto in particolare a monitorare il permanere dei seguenti equilibri, sia della gestione di competenza che della gestione dei residui:

- a) equilibrio tra entrate e spese complessive;
- b) equilibrio tra entrate afferenti ai titoli I, II e III e spese correnti aumentate delle spese relative alle quote di capitale di ammortamento dei debiti;
- c) equilibrio tra entrate straordinarie, afferenti ai titoli IV e V, e spese in conto capitale;
- d) equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi;
- e) equilibrio tra entrata a destinazione vincolata e correlate spese;
- f) equilibrio nella gestione di cassa, tra riscossioni e pagamenti;
- g) equilibri obiettivo del patto di stabilità interno.

Il controllo si estende anche alle Società Partecipate dall'Ente. I Responsabili possono accedere a qualunque documento di proprietà o in possesso delle Società mediante semplice richiesta informale, convocare gli organi societari per l'acquisizione di informazioni utili al controllo, rapportarsi con consulenti della società stessa. In entrambi i casi qualora vengano rilevati scostamenti, sulla base dei dati effettivi o mediante analisi prospettica, tali da produrre effetti negativi sul permanere degli equilibri finanziari complessivi dell'Ente o porre a rischio il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica assegnati, il Responsabile del Settore Finanziario li segnala immediatamente al Sindaco, all'Assessore al Bilancio, al Segretario Generale e al Revisore dei conti accompagnando la segnalazione con l'indicazione circale ragioni del verificarsi degli squilibri e i possibili rimedi.

3.1.1. Controllo di gestione

Personale

Obiettivi

Progetto Clouding familiare per l'accesso ai servizi comunali. Implementazione servizio rete wifi. Verifica di efficienza economicità e efficacia, rispetto alle aspettative della cittadinanza, per quanto riguarda i servizi gestiti dall'Unione NET.

Azioni realizzate

- Progetto "In Famiglia": Il Comune di Borgaro ha promosso il progetto "In famiglia" volto a consentire un agevole accesso alle famiglie a strumenti informatici utilizzabili attraverso il web, in modo da limitare la necessità di accesso fisico agli sportelli comunali e da consentire la fruizione dei servizi al di fuori degli orari di apertura del comune.

Il portale, realizzato in collaborazione con il C.I.C. Scrl di Banchette, ha superato una prima fase di sperimentazione delle seguenti funzionalità:

- riconoscimento in tempo reale degli utenti dal sistema di gestione dei dati anagrafici del Comune;

- visualizzazione e stampa presso la propria abitazione certificati anagrafici dotati di validità legale;
- possibilità di visionare i tributi comunali dovuti e avere certezza dei pagamenti effettuati;
- possibilità di conoscere la propria posizione relativa ai servizi comunali in ambito scolastico (refezione, pre-post scuola, trasporto);
- accesso a banche dati di altri partner del progetto, quali Bacino 16 per quanto concerne i pagamenti della raccolta rifiuti.

La messa in liquidazione del CIC ha purtroppo influito negativamente sullo stato di avanzamento del progetto. L'Amministrazione ha verificato la disponibilità da parte di diverse software house alla riattivazione del progetto, connotata da elementi di particolare difficoltà legati al susseguirsi di novità normative nel campo dei servizi informatici della pubblica amministrazione che influenzano il funzionamento del portale (introduzione del sistema di pagamento pagoPA e dell'Identità Digitale SPID, intervenuta modifica dei software gestionali in uso nell'Ente e, conseguentemente, delle base dati interconnesse con il portale). Inoltre, tutti i principali fornitori di software per le pubbliche amministrazioni hanno sviluppato autonomi portali per la gestione dei servizi ai cittadini e hanno manifestato un maggiore interesse a introdurre nei propri applicativi gli elementi più innovativi e rilevanti del progetto In famiglia, piuttosto che provvedere alla sua riattivazione.

L'Amministrazione Comunale ha pertanto ritenuto di procedere alla verifica della fattibilità di trasformazione del portale in una web app a carattere informativo.

- La rete wifi è disponibile nei principali centri del territorio, quali: Piazza del Donatore, Piazza della Repubblica, Cascina Nuova, Piazza Europa, Piazza V. Veneto, Via Savant (Scuola "Caduti Borgaresi per il lavoro"), Via Settembre XX – piscina, Via Spagna, Giardini di Don Banche, Giardini Via Lanzo, Giardini SS Cosma e Damiano – Via Italia, Via Gramsci angolo Via Bottione, Via Santa Cristina angolo Via Gramsci.

Le credenziali consentono la navigazione in tutti i comuni dell'Unione NET (Borgaro, Caselle, San Benigno, San Mauro, Settimo e Volpiano) senza necessità di chiedere, di volta in volta, una nuova password.

Accanto a tali dorsali, è stata sperimentata la possibilità di connessione attraverso hot spot inseriti in elementi di arredo urbano che garantiscano la copertura di aree di più limitate.

- Il Comune ha delegato all'Unione NET la gestione dello Sportello Unico per le Attività Produttive e i servizi per il commercio.

Sotto il primo aspetto la gestione delle pratiche del SUAP è stata effettuata attraverso il portale *Impresa in un giorno* che consente la presentazione telematica delle pratiche relative alla realizzazione e all'avvio delle attività produttive. L'iter amministrativo viene successivamente coordinato dal personale dello Sportello Unico che si occupa sia dell'acquisizione dei pareri da Enti terzi (ASL, Vigili del Fuoco, ecc.) o da altri servizi comunali interessati (per esempio, l'ufficio urbanistica) sia della gestione in proprio dei procedimenti di competenza.

Nel solo triennio 2016/2018 sono state gestite dal SUAP di Borgaro oltre 520 pratiche relative ad attività produttive del territorio.

	2016	2017	2018
Primo semestre	126	83	65
Secondo semestre	81	77	89

A tale attività si affianca inoltre la gestione dell'Ufficio Commercio che ha visto impegnato il personale in particolar modo sul fronte delle attività su aree pubbliche (si veda in merito quanto

indicato nel paragrafo relativo al Commercio e ai mercati ambulanti). Per quanto attiene al ricco calendario delle manifestazioni organizzate sul territorio dall'Amministrazione Comunale e dalle Associazioni, l'Ufficio ha provveduto al coordinamento delle attività con i servizi comunali, fornendo in particolar modo agli organizzatori un supporto fattivo per l'analisi delle condizioni di sicurezza e di safety degli eventi, a vantaggio dei cittadini e degli spettatori coinvolti.

Le attività di cui sopra, inserite all'interno della vasta gamma di iter amministrativi in capo al SUAP e all'Ufficio Commercio, sono state gestite con continuità garantita dal personale dell'Unione NET senza aggravii di costi per l'Amministrazione Borgarese.

Nell'ambito dei servizi che presentano una rilevante ricaduta sui cittadini borgaresi, si sottolinea inoltre l'importante funzione svolta dall'Unione per quanto concerne la Centrale Unica di Committenza relativamente all'affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture, che ha consentito di gestire, tra le altre, le gare per la refezione scolastica, i centri estivi, l'affidamento dei campi sportivi, nonché delle attività di manutenzione e lavori pubblici. Tale attività, svolta senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione, risulta indispensabile per la corretta erogazione dei servizi comunali.

Lavori pubblici

Obiettivi

Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e delle strutture esistenti. Riqualficazione via Lanzo. Ricollocazione del mercato ambulante. Campi sportivi pubblici liberi e gratuiti. Aree recintate di sgambatura per i cani. Riqualficazione parco Chico Mendez.

Azioni realizzate

- Negli anni del mandato è stata portata avanti la manutenzione ordinaria di tutti gli edifici comunali, affiancata da una manutenzione straordinaria che si è concentrata in particolare sugli edifici scolastici e sugli impianti sportivi comunali; per la manutenzione delle scuole sono stati spesi circa 234.000 € nel 2015, in particolare per il primo lotto di lavori per la messa in sicurezza antincendio – zona refettorio. L'edificio storico Cascina Nuova, centro polivalente di proprietà comunale, ha visto il completo rifacimento della pavimentazione.
- Per quanto riguarda la manutenzione stradale è stato messo in sicurezza il marciapiede in Via dei Pini, con la sostituzione delle barriere.
- La riqualficazione di Via Lanzo, avviata negli anni del mandato, è in fase d'appalto per il lotto funzionale di Via Svizzera. Il progetto definitivo è in attesa dei finanziamenti statali nell'ambito del bando periferie.
- L'area mercatale in piazzale Grande Torino è stata riasfaltata; il progetto definitivo per la sistemazione del mercato ambulante del sabato e del martedì è in fase di approvazione e prevede una diversa sistemazione dei banchi ambulanti e la costruzione di una nuova area ecologica e di servizi igienici.
- Durante il mandato sono stati costruiti tre nuovi campi sportivi in materiale sintetico, due in Via Italia con conseguenti lavori di messa in sicurezza stradale, e uno nel Parco Don Banche. Si è provveduto inoltre alla sostituzione del manto di erba sintetica del Campo Maggioni – Righi. Presso il Parco Don Banche è stata inaugurata nel 2017 una nuova piastra per il Basket. Quella già presente presso Via Vittime di Bologna è invece stata riqualficata. In Via Italia sono stati aggiudicati i lavori per la realizzazione della nuova piastra per il Volley.
- Sono state realizzate due nuove aree recintate di sgambatura cani, la prima all'interno del Parco Don Banche e la seconda in Via Italia, per un investimento complessivo di circa 12.000 €.

- Il Parco Chico Mendez, che si estende per circa 100 ettari ed è attraversato da diversi percorsi pedonali e ciclabili, è stato riqualificato tramite l'acquisto e l'installazione di nuovi arredi urbani.
- Durante il mandato sono inoltre stati realizzati alcuni importanti interventi:
 - La pavimentazione di piazzetta CLN;
 - L'ampliamento del cimitero, con la realizzazione di 200 loculi;
 - Il potenziamento dell'illuminazione stradale in Via Italia;
 - L'illuminazione artistica della fontana sita in Via Italia angolo Via Bertino;
 - La riqualificazione del Palazzo Comunale, edificio storico sottoposto a vincoli, tramite la collaborazione con la Soprintendenza;
 - La riqualificazione dell'orologio ad acqua di Piazza Europa;
 - La messa in sicurezza del percorso pedonale a lato di Via Santa Cristina per il raggiungimento degli impianti sportivi;
 - La realizzazione del percorso pedonale protetto da Via Lanzo a Via XX settembre, per il raggiungimento in sicurezza della Piscina Comunale ed i plessi della scuola materna e del nido;
 - La costruzione della pista ciclopedonale protetta che proseguendo dai campetti di erba sintetica di Via Italia raggiunge il territorio di Caselle;
 - La sistemazione e riqualificazione della rotonda Viaria di Via Stati Uniti angolo Via Canavere;
 - L'adesione al progetto Vela che prevede la futura costruzione di una pista ciclopedonale per il congiungimento del Parco La Mandria con l'abitato di Lanzo.

Gestione del territorio

- Urbanistica

Obiettivi

Consumo di suolo agricolo zero. Variante urbanistica per riqualificazione aree produttive dismesse o sotto utilizzate, comparto ex concerie ed ex Torinello. Disposizioni di tutela sotto il profilo paesaggistico, architettonico, energetico e idraulico. Completamento riqualificazione vecchio nucleo cittadino; ex cascina Torazza in piazza Vittorio. Semplificazione norme tecniche di attuazione e regolamento edilizio. Informatizzazione Piano Regolatore. MUDE per gestione pratiche edilizie.

Azioni realizzate

- Per raggiungere l'obiettivo relativo al consumo di suolo agricolo zero, durante il mandato non sono state approvate né adottate varianti intese ad ulteriore consumo di suolo.
- È stata adottata la variante che ha adeguato la carta di sintesi aggiornando le condizioni di rischio idrogeologico.
- L'amministrazione ha avviato un'attività ricognitiva per valutare scenari alternativi all'attuale previsione urbanistica.
- Lo sportello unico dell'edilizia digitale è attivo dall'ottobre 2016 (SUDE), dopo l'avvenuto iter di legge che ha approvato la variante urbanistica n. 9 per la digitalizzazione.
- Con la stessa variante si dà corso all'attivazione del geoportale per la consultazione della normativa urbanistica tramite sito internet.
- Incremento dell'attività di dematerializzazione degli archivi cartacei dell'Ufficio Urbanistica, per velocizzare la produzione dei documenti richiesti dagli utenti.

- Trasporti

Obiettivi

Conservare e migliorare la qualità del servizio di trasporti: mantenere la linea 46N e confermare la rete estiva di trasporti Night Busters.

Azioni realizzate

- È stato prolungato il percorso del 46 N, che ha attestato il proprio capolinea dalla zona Falchera alla Stazione Stura (Park Stura); ciò ha permesso agli utenti di usufruire di un servizio migliore, in grado adesso di consentire il raggiungimento di importanti plessi scolastici, di zone commerciali, e delle coincidenze con le principali linee tranviarie che attraversano la città di Torino da est ad ovest.
- La rete estiva dei trasporti Night Busters è stata confermata durante tutto il mandato.

- **Mappano**

Obiettivi

Governare il processo di istituzione del nuovo comune di Mappano in una logica collaborativa mirata ad attutire l'impatto negativo sui cittadini.

Azioni realizzate

- Nel mese di Marzo 2017 è stata data esecuzione alla Legge Regionale n. 1 del 25 gennaio 2013 a titolo "Istituzione del Comune di Mappano" e di conseguenza l'11 giugno 2017 si sono tenute le elezioni amministrative per gli Organi Istituzionali del Nuovo Comune.

In data 05/04/2017 con delibera n. 5637 del Consiglio Metropolitan di Torino, come integrato dalla delibera n. 2675, sono stati disciplinati in prima istanza i rapporti conseguenti all'istituzione del Nuovo Comune.

Tale percorso non ha avuto il beneplacito immediato da parte del Comune nascente, che riteneva che sic et simpliciter, i comuni dovessero rilasciare il proprio personale al fine di completare la loro pianta organica, senza prendere in considerazione l'indirizzo prevalente della delibera della Città Metropolitana che prevedeva il convenzionamento dei servizi. Nell'anno 2018, il Comune di Borgaro ha trasferito a Mappano due unità lavorative, e sta concedendo per sette ore settimanali il Responsabile del Settore Urbanistica e edilizia.

Recentemente si è congiuntamente espressa la volontà di istituire un nuovo gruppo tecnico di lavoro che arrivi in tempi brevi ad una definizione di convenzione quadro e esami la situazione del personale.

- **Sicurezza**

Obiettivi

Utilizzo del sistema di videosorveglianza presente sul territorio in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri per favorire una maggiore sicurezza.

Azioni realizzate

- Si è intervenuti nella reingegnerizzazione dell'impianto di video sorveglianza che oggi è composto da 71 telecamere (57 telecamere di videosorveglianza urbana e 14 telecamere per la lettura targhe). La videosorveglianza ha portato a risultati importanti, poiché è stata utilizzata per accertare illeciti di vario tipo: furti, rapine, danneggiamenti stradali, abbandoni rifiuti, deiezioni canine, ecc. In particolare le telecamere per la lettura delle targhe hanno fornito un valido contributo in termini di sicurezza del territorio sia all'arma dei Carabinieri per ricercare gli autori di reati, sia per la Polizia Locale per controllare i veicoli scoperti da revisione periodica o di assicurazione.
- Dal 2017, sulla base di quanto emerso dal Tavolo di Coordinamento della Sicurezza che coinvolge Prefettura, Questura, Forze dell'Ordine e Istituzioni, è stato attivato un servizio sperimentale di assistenza rivolto a coloro che quotidianamente usufruiscono della Linea 69. L'intervento si è reso

improcrastinabile seguito delle continue segnalazioni pervenute e dei ripetuti episodi di molestie, soprusi e furti ai danni di passeggeri borgaresi, in particolare dei soggetti più deboli e degli studenti. La presenza dei volontari dell'associazione City Angels ha contribuito a assicurare i passeggeri e a consentire il monitoraggio di tale linea, aumentando sensibilmente il senso di serenità di coloro che raggiungono quotidianamente la vicina città di Torino.

Parallelamente, è stata avviata una collaborazione con l'Associazione Nazionale Carabinieri di Settimo Torinese, che si è dimostrata un valido strumento per sensibilizzare i cittadini alla convivenza civile, al rispetto del prossimo e all'educazione alla legalità grazie alla presenza dei volontari sul territorio.

Istruzione pubblica

Obiettivi

Continuare la collaborazione con le istituzioni scolastiche. Informatizzazione delle scuole (lavagne interattive multimediali). Percorsi di educazione civica, ambientale e stradale. Monitoraggio edifici scolastici per interventi di manutenzione.

Azioni realizzate

- Negli anni del mandato si sono proseguiti i progetti già avviati in precedenza relativi all'utilizzo di L.I.M e Tablet nelle scuole del territorio.
- Sono stati avviati importanti progetti educativi rivolti ai bambini e ai ragazzi:
 - "Giochiamo a crescere insieme" è un'iniziativa che fa parte del progetto "AltroTempo 0-6", nato dalla collaborazione dell'Amministrazione con la Compagnia di San Paolo e le Associazioni presenti sul territorio. Rivolto in particolare ai bambini che non frequentano asili nido e scuole materne, prevede attività che vanno dai primi mesi di vita del bambino, come il massaggio neo-natale, fino all'età in cui lo stesso frequenterà la scuola dell'infanzia. Lo scopo di questo progetto, attivo dal 2016, è quello di sostenere i neo genitori nell'affrontare quotidianamente la crescita del proprio figlio. Indispensabile in questo percorso la presenza degli adulti che tramite il confronto diretto creano una rete di rapporti interpersonali.
 - Il Progetto "Se vuoi", avviato nel 2017, fa parte dei vari percorsi incentrati sull'educazione alla legalità promossi all'interno delle scuole. Si svolge in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Borgaro e la Polizia di Stato e prevede che nel corso del secondo anno della scuola secondaria di primo grado venga sorteggiata una classe che durante il terzo anno si recherà a Palermo per vedere i luoghi simbolo delle lotte alle mafie e per incontrare importanti testimoni della legalità. Vista l'importanza del tema, l'Amministrazione borgarese ha coinvolto gli assessorati dei comuni limitrofi e da questa collaborazione è nata l'iniziativa più recente, che ha visto la presenza di due agenti della scorta del giudice Giovanni Falcone sul territorio, per incontrare i ragazzi delle scuole e i cittadini.
 - Dal 2014 il Comune ha aderito all'iniziativa "Aiutaci a crescere. Regalaci un libro!" delle Librerie Giunti, campagna di sensibilizzazione alla lettura volta ad arricchire le biblioteche scolastiche e ospedaliere con l'aiuto degli utenti del punto vendita e delle Amministrazioni locali. Gli istituti scolastici di Borgaro hanno pertanto potuto beneficiare oltre 350 libri donati nel corso del mandato. Nel 2018 l'iniziativa si è ampliata grazie alla partecipazione di alcune associazioni del territorio, portando alla donazione da parte delle realtà locali di oltre 200 libri alla BiblioMouse dell'Ospedale Regina Margherita di Torino.

- Con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 16/07/2018 è stato approvato il nuovo Regolamento dei servizi scolastici, che ha regolamentato i servizi che l'Ente eroga da anni (quali la refezione scolastica, il trasporto, le navette, i servizi di pre e post scuola).
- "Panchine rosse" è un progetto per le pari opportunità dai significati molteplici che trasmette messaggi positivi d'incontro di dialogo e di confronto contro la violenza sulle donne.
- Punto allattamento". Il Comune ha aderito al progetto della Regione Piemonte family friendly. È stato allestito un punto allattamento e cambio presso il Palazzo Civico usufruibile dalle neo mamme negli orari di apertura.

Ambiente ed ecologia

Obiettivi

Campagne di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata. Problematiche impianto di compostaggio. Attenzione alla manutenzione delle aree verdi. Green economy: realizzazione patto dei sindaci. PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile).

Azioni realizzate

È stato ampliato l'orario di servizio del Centro Di Raccolta (CDR) di via Piemonte con il ripristino dell'impianto di videosorveglianza per contrastare l'abbandono dei rifiuti.

Sono state avviate azioni di supplenza attraverso progetti di carattere sociale per l'incremento qualitativo del servizio di pulizia delle aree verdi pubbliche nonché avviati progetti per una migliore efficienza della raccolta dei rifiuti ingombranti.

Il percorso intrapreso dall'Amministrazione ha portato alla proposta da parte di AMIAT in merito alla riconversione dell'impianto di via Mappano per il trattamento di rifiuti organici in un impianto di valorizzazione delle materie secche differenziate (carta, plastica e vetro).

Sono state censite tutte le aree verdi del territorio, nonché le piante per le quali è stato anche svolto un censimento con il metodo VTA per verificarne le condizioni di stabilità e di salute.

Sono stati realizzati interventi di sistemazione delle rotonde e di ripristino delle piste ciclabili dei viali alberati nonché avviate collaborazioni con associazioni del territorio per il monitoraggio dello stato delle piste ciclopedonali.

Sociale

Lavoro

Obiettivi

Iniziative destinate all'orientamento scolastico dei giovani. Attività informative a chi è in cerca di lavoro.

Azioni realizzate

- Lo sportello InformaLavoro è stato attivo, un pomeriggio a settimana prima presso un locale comunale e successivamente presso la Biblioteca, dal 2014 al 2017. Successivamente, considerata anche la vicinanza dell'InformaLavoro di Torino, l'Amministrazione Comunale ha scelto di non prorogarlo preferendo dirottare i fondi all'adozione di misure per far fronte concretamente ai bisogni degli utenti borgaresi alla ricerca di impiego, quali a titolo esemplificativo i PPU (Progetti di Pubblica Utilità).

- Commercio

Obiettivi

Incremento posteggi mercato ambulante del sabato mattina. Consulta dei commercianti.

Azioni realizzate

- Nel corso del mandato sono stati effettuati numerosi incontri con i rappresentanti degli operatori dei locali mercati (martedì, giovedì e sabato) al fine dell'avvio di un percorso di ottimizzazione dei mercati settimanali e della ricerca di sinergie tra il commercio su aree pubbliche e quello in sede fissa. Tali consultazioni hanno riguardato:
 - l'individuazione, avvenuta nel 2015 e successivamente integrata e modificata, dell'area di Via Ciriè e piazza Europa per il temporaneo ricollocamento dei mercati in caso di necessità (area di riserva);
 - il trasferimento dei mercati nell'area di riserva nel corso del periodo di attivazione dei Luna Park annuali.
- Analogamente si è intervenuti sulla dislocazione dei posteggi delle fiere annuali, con il parziale ricollocamento dei banchi in Via Italia e Via Gramsci al fine di creare un percorso che unisca l'area destinata alle giostre e a manifestazioni sul Piazzale Agorà con le vie del concentrico. In tale contesto sono state avviate iniziative volte alla differenziazione merceologica degli spazi espositivi al fine di incrementare l'offerta rivolta ai consumatori.
- Le attività di consultazione con le Associazioni di Categoria e con i rappresentanti degli operatori sono proseguite in occasione della condivisione di un progetto di risistemazione dell'area di Piazzale Grande Torino e Via Santa Cristina finalizzata a una migliore dislocazione dei posteggi e utilizzo degli spazi.

- Sostegno alle famiglie e alle persone

Obiettivi

Continuare il sostegno del disagio economico con politiche di supporto alle fasce più deboli. Polo di medicina di base dei servizi socio-sanitari.

Azioni realizzate

L'organizzazione dei servizi sociali è in capo al C.I.S. (Consorzio intercomunale dei Servizi Sociali) con sede a Ciriè e Sede Distrettuale a Borgaro, a cui il Comune eroga oltre 350.000 € annui per la gestione del servizio.

Nel corso dei cinque anni di mandato l'Amministrazione Comunale ha portato avanti un percorso caratterizzato da un insieme di interventi sociali rivolti a coniugare politiche attive del lavoro a politiche di sostegno al reddito.

Circa 25.000 euro annui sono stati destinati al *Fondo di Solidarietà*, rivolto ai cittadini che abbiano necessitato di un aiuto economico concreto, finalizzato a fronteggiare spese straordinarie legate all'abitazione onde evitare problematiche sociali ben più gravi (quali provvedimenti di sfratto e interruzione nell'erogazione di servizi di prima necessità). Sono stati erogati oltre 60 bonus all'anno rivolti ad altrettante famiglie.

Si è lavorato alla realizzazione di interventi di accompagnamento al lavoro a favore di cittadini disoccupati/inoccupati, in sinergia con il Centro per l'Impiego di Ciriè e il C.I.S. (tirocini, progetto Percorsi, progetto Reciproca solidarietà e Lavoro accessorio, attività con i beneficiari carta REI, PPU – Progetti di Pubblica Utilità), coinvolgendo i partecipanti in un'esperienza formativa e lavorativa di alcuni mesi.

Nel 2018 sono state occupate complessivamente 11 persone, di cui 8 per sei mesi (PPU) e 3 per tre mesi (REI).

E' continuata l'applicazione dell'esenzione ticket su visite ed esami specialistici, rilasciata in base al reddito e rivolta a cittadini indigenti.

A partire dal 2018, inoltre, l'Amministrazione Comunale ha istituito l'iniziativa "Pacco di benvenuto", con la quale ha voluto dare il benvenuto ai nuovi nati con un piccolo dono che comprende prodotti e oggetti utili nei primi mesi di vita. La consegna di tale aiuto alle famiglie avviene a cadenza quadrimestrale nel corso di incontri con i neo genitori.

- Anziani

Obiettivi

Mantenimento del livello di servizi offerti alla popolazione anziana. Iniziative per l'aggregazione e il coinvolgimento in attività ricreative e formative per contrastare la solitudine.

Azioni realizzate

La fascia della terza età è stata seguita tramite il sostegno sia economico che logistico alle associazioni di riferimento del territorio:

- Associazione Pensionati Borgaresi relativamente alla gestione di servizi socio aggregativi rivolti alla popolazione anziana attuata anche tramite il rinnovo della convenzione per la gestione dei locali di Villa Tapparelli, quale sede associativa, e collaborazione organizzativa ed economica nella gestione attività (quali soggiorni marini, iniziative legate a determinate ricorrenze, ecc..).
- S.E.A. Borgaro (Servizio Emergenza Anziani), relativamente alla fascia con maggiori difficoltà, con servizi di supporto, assistenza domiciliare, trasporto sanitario. A titolo esemplificativo, nel corso del 2018 il servizio è stato svolto a favore di 759 utenti per un totale di 2686 interventi. Anche per il SEA si è provveduto al rinnovo dell'uso di locali comunali quale sede dell'attività.

- Disabilità

Obiettivi

Mantenere il sostegno alle attività delle comunità alloggio e del centro socio terapeutico. Abbattimento barriere architettoniche. Attività di aggregazione in collaborazione con associazioni culturali e sportive.

Azioni realizzate

- Collaborazione in particolare con l'Associazione Insieme per l'handicap sia nella realizzazione di attività aggregative e socializzanti che a sostegno della gestione dello Sportello d'ascolto per disabili e loro famiglie tramite il quale viene offerto sostegno psicologico e consulenza diretta sulle tematiche della genitorialità, dell'affettività e della sessualità in particolare alle persone disabili e loro famiglie.

- Giovani

Obiettivi

Disponibilità verso progetti, idee e istanze provenienti dal mondo giovanile.

Azioni realizzate

- E' stato riconfermato lo spazio di aggregazione giovanile "Punto Giovani", con un investimento di circa 40.000 euro annui. Lo spazio è rivolto in particolare ai ragazzi delle scuole medie che rappresentano una presenza costante con circa 40 fruitori stabili, e conta inoltre una decina di ragazzi delle scuole superiori che hanno dimostrato una buona partecipazione alle attività proposte (dalle attività formativo - ricreative, alle gite e ai tornei). Grazie al Punto Giovani i ragazzi possono

frequentare un luogo tutto loro, nel quale possano sentirsi liberi di esprimersi ed essere ascoltati, in grado di accoglierli e di promuovere esperienze anche fuori dal territorio urbano.

- Negli ultimi anni si è positivamente sviluppata la politica di rete e in particolare si sono incrementate le attività con la locale scuola media, la Biblioteca civica, la Pro Loco e altre associazioni; tali positive collaborazioni hanno altresì portato i ragazzi del Punto Giovani ad avvicinarsi alle manifestazioni sul territorio, quali Carnevale Borgarese, Fiera delle Rose, Festeggiamenti Patronali, ecc... Si sono inoltre affrontate tematiche particolarmente sentite quali il bullismo e la violenza sulle donne.
- Dal 2018 è stato istituito il "Premio di Laurea" quale riconoscimento ai giovani borgaresi che si sono laureati, tramite la consegna di buoni Viaggio dal valore variabile in base alla votazione ottenuta. L'iniziativa prevede la possibilità di partecipazione da parte di neo laureti, promuovendo in particolar modo la ricerca su Borgaro.
- E' stato inoltre mantenuto il momento di incontro con i neo diciottenni con il dono della Costituzione Italiana e del tricolore.

- Cultura e tempo libero

Obiettivi

Coordinamento delle attività culturali sul territorio mirate a: proseguire i progetti di stimolo alla lettura rivolti a bambini e ragazzi; valorizzare la memoria storica del Comune; trasformare il teatro cinema Italia in una struttura polifunzionale. Tendere a far diventare la Biblioteca anche luogo di aggregazione. Attenzione al settore associativo in ambito sportivo, ricreativo, culturale e assistenziale: ridefinire ruolo pro loco; riattivare consulta associazione.

Azioni realizzate

- Durante il mandato si è lavorato alla riqualificazione in ottica culturale e aggregativa degli ampi spazi comunali di Cascina Nuova, allo scopo di valorizzare e contestualmente attualizzare l'utilizzo della struttura, costituita da circa 600 m2 coperti (suddivisi in più locali su due piani) oltre a una Sala Polivalente con 200 posti a sedere e palco di 50 m2 e di un cortile di oltre 2500 m2.

In particolare:

- si sono ammodernati e resi maggiormente confortevoli i locali destinati al servizio di Continuità Assistenziale, mantenendo nel contempo lo spazio riservato alle Associazioni del territorio;
- Si è provveduto a rimodernare la Sala Conferenze affidandone con apposita convenzione la gestione operativa all'Uni3 al fine della verifica di un corretto utilizzo da parte dei fruitori, in particolare nei casi di feste di compleanno, ricorrenze, ecc...;
- Si è provveduto a siglare una convenzione con un'associazione culturale individuata tramite gara d'appalto, per la gestione e la cura della Sala Polivalente, al fine di verificare prontamente il corretto utilizzo della Sala da parte degli utilizzatori ed evitare danni alla struttura, valorizzare il locale quale luogo di diffusione di eventi culturali, ricreativi, di intrattenimento e aggregazione sociale, valorizzare l'associazionismo e il volontariato radicato nel territorio.

La nuova modalità gestionale iniziata a gennaio 2018 ha portato a un notevole miglioramento estetico e funzionale della struttura che potrà ulteriormente perfezionarsi con una serie graduale di investimenti da parte della Civica Amministrazione (di rilevanza anche economica) e soprattutto all'incremento di un corretto utilizzo del locale da parte in particolare degli organismi associativi. Gli ultimi mesi del 2018 e in particolare il primo semestre 2019 vede quasi ogni fine settimana

occupato da un'attività rivolta alla cittadinanza (rappresentazioni teatrali, concerti, saggi, convegni, ecc...).

- Borgaro può contare sulla presenza di molte associazioni operanti attivamente sul territorio in campo culturale, sportivo e sociale attraverso la proposta di molti eventi e iniziative nel corso dell'anno sia in autonomia che in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. Il sostegno fornito è sia logistico che economico attraverso l'erogazione di contributi annuali. Complessivamente nel 2018 sono stati erogati contributi associativi per un ammontare di oltre 75.000 euro.
- L'Associazione Turistica Pro Loco Borgaro, con sede presso il Palazzo Civico, si è occupata di svolgere il non semplice ruolo di coordinamento delle associazioni del territorio in occasione di grandi eventi tra cui citiamo il Carnevale Borgarese che l'anno scorso ha visto il ritorno dopo molti anni della sfilata dei carri allegorici, che verrà riproposta nel 2019 considerato il grande successo ottenuto.
- In occasione delle principali manifestazioni si è provveduto al coordinamento delle Associazioni coinvolte al fine della miglior riuscita degli eventi programmati sotto il profilo organizzativo.

3.1.2. Controllo strategico

Sulla base di quanto previsto dall'Art. 147 ter del D. Lgs. 167/2000 l'Ente non è tenuto, stante la sua dimensione demografica, all'effettuazione del controllo strategico.

3.1.3. Valutazione delle performance

Il sistema di valutazione delle performance del Comune di Borgaro trova la sua fonte di regolamentazione nel documento "Definizione dei sistemi di misurazione e valutazione della performance" adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 70 del 29.04.2011 e integrato con Delibera di Giunta Comunale n. 9 del 23.01.2014, a cui anche l'attuale Amministrazione si è attenuta.

Tale documento, in conformità alle previsioni di cui al D.Lgs. n. 150/2009, ha adottato un sistema di misurazione e valutazione della performance che deve essere progettato, strutturato e realizzato in modo tale da consentire: la misurazione, la valutazione e la rappresentazione, in modo integrato ed esaustivo, del livello di performance atteso e realizzato; l'individuazione di elementi sintetici di valutazione complessiva; l'analisi del tessuto causale degli scostamenti tra livelli di performance attesi e realizzati, attraverso ulteriori e successivi livelli di dettaglio di osservazione; la chiara identificazione delle responsabilità individuali in merito alla definizione degli obiettivi e al relativo conseguimento della performance attesa e realizzata; l'immediata e facile comprensione dello stato della performance, tanto agli attori interni quanto ai principali stakeholders esterni; la regolare continuità del monitoraggio della performance dell'Ente anche ai fini dell'individuazione di interventi correttivi in corso d'esercizio; il pieno rispetto dei requisiti tecnici della validità, affidabilità e funzionalità; la promozione della semplificazione e dell'integrazione dei documenti di programmazione e rendicontazione della performance; la trasparenza totale con indicazione dei soggetti responsabili.

Il Ciclo della performance si avvia con la definizione degli obiettivi di performance riferiti all'amministrazione nel suo complesso e alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola l'Ente. Il Piano della Performance è costituito principalmente dall'insieme degli Obiettivi di performance approvati annualmente, dai connessi Piani Operativi e dai relativi Indicatori e Valori attesi di Obiettivo (target). Il Piano si articola nelle seguenti sezioni: 1. Presentazione del Piano; 2. Obiettivi di Performance; 3. Piani Operativi; 4. Schede di valutazione oggettiva della Performance; 5. Albero delle Performance; 6. Allegati tecnici.

Per quanto riguarda la performance organizzativa, in particolare, sono oggetto di verifica:

- a) l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento dei costi nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- b) l'attuazione di piani e dei programmi nel rispetto dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi;
- c) la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
- d) lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- e) il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità;
- f) l'attuazione delle politiche sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;
- g) la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività;
- h) la qualità e quantità dei servizi e delle prestazioni erogati.

La valutazione della performance organizzativa è svolta nel suo complesso al termine dell'anno solare, una volta acquisiti i dati necessari per effettuarla. Per permettere eventuali azioni correttive, la valutazione è svolta anche su periodi infrannuali e più precisamente mediante un monitoraggio con riferimento agli aspetti quantitativi (Obiettivi di performance e operativi) e della componente qualitativa riferibile alle competenze manageriali e professionali. Il compendio annuale delle verifiche eseguite a consuntivo, con riferimento a tutti gli Obiettivi di Performance ed Operativi, costituisce la Relazione sulle Performance che deve essere predisposta entro il 31 maggio dell'anno successivo.

Per quanto concerne la performance individuale del personale responsabile, la valutazione è collegata a:

- a) ai risultati dell'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- b) a specifici obiettivi individuali;
- c) alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate.

La valutazione del contributo specifico alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza è affidata ai dirigenti/responsabili di servizi (coadiuvati dagli Incaricati di P.O.).

L'accertata violazione dei codici di comportamento e di disciplina, da cui sia derivata l'applicazione di sanzioni disciplinari esclude il dipendente destinatario della sanzione dalla partecipazione alla distribuzione della premialità. Mentre, l'accertata violazione dei vari obblighi normativi dà titolo all'Amministrazione di operare le doverose decurtazioni; del tutto si deve dare evidenza nella scheda di valutazione della performance.

La misurazione e la valutazione della performance individuale del personale appartenente alla carriera impiegatizia è, invece, collegata:

- a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- b) alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali ed organizzativi.

La valutazione della performance individuale è svolta su base annuale. Il principale strumento del sistema di valutazione della performance individuale è la Scheda di Valutazione individuale, differenziata per profilo professionale del valutato, e destinata alla compilazione da parte del dirigente.

La valutazione avviene attraverso i seguenti step:

- Definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori (novembre)
- Collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse (dicembre)
- Monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi
- Misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale (entro maggio)

Gli Organismi di valutazione (OVC), con il supporto della struttura tecnica permanente, presidiano, in maniera integrata e sistemica, il processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa. I dirigenti, anche sulla base della misurazione garantita dall'infrastruttura di supporto, provvedono alla valutazione della performance individuale dei dipendenti delle strutture loro afferenti, nel rispetto del principio del merito e della selettività, ai fini della progressione economica, nonché della corresponsione di indennità e premi incentivanti.

- Utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito (entro giugno)

Gli OIV monitorano il funzionamento complessivo del Sistema ed elaborano una relazione annuale sullo stato dello stesso.

- Rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi (giugno).

Sotto il profilo delle competenze, il Sistema di Misurazione e di Valutazione prevede la nomina di un Organismo di valutazione. L'Organismo di Valutazione è nominato dal Sindaco e, pur mantenendo una posizione imparziale e indipendente rispetto all'Amministrazione, collabora con la medesima, quando necessario, all'impostazione del Piano della Performance, degli elementi costitutivi del sistema di misurazione, garantendo una continua e regolare azione di impulso al funzionamento e miglioramento del complessivo sistema di valutazione. L'OVC collabora fattivamente con l'Organo di Revisione dell'Ente.

Le funzioni dell'OVC sono articolabili in base a 3 raggruppamenti di compiti:

1) Monitoraggio: monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni; garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi.

2) Validazione: valida la Relazione sulle Performance e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione; è responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti; promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità; verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità.

3) Cura ed elaborazione: elabora una relazione annuale sullo stato del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni; propone all'Amministrazione la valutazione annuale del Segretario Comunale e delle P.O. nonché l'attribuzione ad essi dei premi connessi al merito e alla performance.

Per espletare le sue funzioni, l'OVC si avvale di una struttura tecnica permanente costituita, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, ma dotata delle risorse necessarie all'esercizio delle relative funzioni. Come stabilito nel Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Borgaro Torinese la struttura tecnica permanente è composta dal Segretario Comunale – che la presiede – dal Responsabile del Servizio personale e dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Al fine di garantire la totale trasparenza, gli obiettivi assegnati ai diversi settori e gli esiti sintetici della valutazione del personale vengono pubblicati sul sito internet del Comune.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL

Sulla base di quanto previsto dall'Art. 147 quater del D. Lgs. 167/2000 comma 5, l'Ente non è tenuto, stante la sua dimensione demografica, all'effettuazione dei controlli sulle società partecipate.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

ENTRATE (in euro)	2014	2015	2016	2017 Dati min. interno	2018	% variazione rispetto al primo anno
Entrate correnti	11.909.740,72	10.052.177,35	11.038.823,17	12.184.206,98	11.189.910,51	-6,04%
Titolo 4° Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	550.564,62	497.754,81	606.263,59	269.327,07	762.482,80	38,49%
Entrate derivanti da accensioni di prestiti						0
TOTALE	12.460.305,34	10.549.932,16	11.645.086,76	12.453.534,05	11.952.393,31	-4,08%

SPESE (in euro)	2014	2015	2016	2017 Dati min. interno	2018	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1° spese correnti	11.578.029,73	9.394.959,82	9.635.954,79	9.987.063,92	9.203.152,96	-20,51%
Titolo 2° spese in conto capitale	385.940,03	493.261,73	1.023.425,71	1.331.239,82	961.926,87	149,24%
Titolo 3° (4° dal 2015) rimborso di prestiti	169.350,38	129.192,31	143.794,00	75.903,30	79.868,67	-52,84%
TOTALE	12.133.320,14	10.017.413,86	10.803.174,50	11.394.207,04	10.244.948,50	-15,56%

PARTITE DI GIRO (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	% incremento/ decremento rispetto al primo anno
entrate da servizi per conto di terzi	713.387,72	1.771.641,96	1.627.893,00	1.656.864,94	1.690.048,26	136,90%
spese per servizi per conto di terzi	713.387,72	1.771.641,96	1.627.893,00	1.656.864,94	1.690.048,26	136,90%

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	11.909.740,72	10.052.177,35	11.038.823,17	12.184.206,98	11.189.910,51
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata / avanzo destinato a spese correnti		102.499,93	10.381,55	79.574,71	77.329,38/ 60.370,00
Spese titolo I	11.578.029,73	9.394.959,82	9.635.954,79	9.987.063,92	9.203.152,96
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)		10.381,55	79.574,71	77.329,38	75.253,01
Rimborso prestiti	169.350,38	129.192,31	143.794,00	75.903,30	79.868,67
Altri trasferimenti in conto capitale			30.000,00		298.461,00
Entrate c/capitale destinate a spese correnti				203.000,00	182.560,00
Saldo di parte corrente	162.360,61	620.143,60	1.159.881,22	1.920.485,09	1.853.434,25
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	550.564,62	497.754,81	606.263,59	269.327,07	762.482,80
Entrate titolo V					
Totale titoli (IV+V)	550.564,62	497.754,81	606.263,59	269.327,07	762.482,80
Spese conto capitale	385.940,03	493.261,73	1.023.425,71	1.331.239,82	961.926,87
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)		432.392,89	422.132,66	332.699,84	1.198.408,73
Entrate correnti destinate ad investimenti				203.000,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)			778.056,74	463.000,00	1.420.750,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata		54.860,68	432.392,89	422.132,66	332.699,84
Altri trasferimenti in conto capitale			30.000,00		298.461,00

Entrate c/capitale destinate a spese correnti					182.560,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	164.624,59	-373.039,13	401.154,85	-306.479,93	471.498,04

3.3 Gestione di competenza 2014. Quadro Riassuntivo.

Il risultato della gestione di competenza è determinato dalla differenza fra entrate di competenza accertate e spese di competenza impegnate e dalla differenza fra Fondo pluriennale vincolato iniziale e Fondo pluriennale vincolato finale. Nelle tabelle che seguono le entrate e le spese accertate ed impegnate per competenza vengono suddivise, rispettivamente, in riscossioni e residui attivi (per quelle non riscosse), ed in pagamenti e residui passivi (per quelle non pagate). Alla fine, per coerenza con il quadro generale riassuntivo di cui all'allegato 10 al conto consuntivo, per gli anni dal 2015 in poi, viene sommato l'avanzo di amministrazione applicato nel periodo di riferimento.

Esercizio 2014		
Riscossioni	(+)	9.438.205,65
Pagamenti	(-)	8.744.474,40
Differenza	(+/-)	693.731,25
Residui attivi	(+)	3.735.487,41
Residui passivi	(-)	4.102.233,46
Differenza	(+/-)	-366.746,05
	Avanzo di competenza	326.985,20

Esercizio 2015		
Riscossioni	(+)	10.982.195,35
Pagamenti	(-)	9.488.955,44
Differenza	(+/-)	1.493.239,91
Residui attivi	(+)	1.339.378,77
Residui passivi	(-)	2.300.100,38
Differenza	(+/-)	-960.721,61
F. P. V iniziale	(+)	157.360,61
FPV finale	(-)	442.774,44
	Risultato di competenza	247.104,47
	Avanzo di amministrazione applicato	674.000,00
	Avanzo di competenza da quadro generale riassuntivo	921.104,47

Esercizio 2016		
Riscossioni	(+)	11.479.441,81
Pagamenti	(-)	9.552.339,38
Differenza	(+/-)	1.927.102,43
Residui attivi	(+)	1.793.537,95
Residui passivi	(-)	2.878.728,12
Differenza	(+/-)	-1.085.190,17
F. P. V iniziale		442.774,44
FPV finale		501.707,37
	Risultato di competenza	782.979,33
	Avanzo di amministrazione applicato	778.056,74

	Avanzo di competenza da quadro generale riassuntivo	1.561.036,07
--	---	--------------

Esercizio 2017		
Riscossioni	(+)	10.144.707,76
Pagamenti	(-)	9.524.092,39
Differenza	(+/-)	620.615,37
Residui attivi	(+)	3.965.691,23
Residui passivi	(-)	3.526.979,59
Differenza	(+/-)	438.711,64
F. P. V iniziale		501.707,37
FPV finale		410.029,22
	Risultato di competenza	1.151.005,16
	Avanzo di amministrazione applicato	463.000,00
	Avanzo di competenza da quadro generale riassuntivo	1.614.005,16

Esercizio 2018		
Riscossioni	(+)	11.391.385,34
Pagamenti	(-)	9.319.094,28
Differenza	(+/-)	2.072.291,06
Residui attivi	(+)	2.251.056,23
Residui passivi	(-)	2.615.902,48
Differenza	(+/-)	-364.846,25
F. P. V iniziale		410.029,22
FPV finale		1.273.661,74
	Risultato di competenza	843.812,29
	Avanzo di amministrazione applicato	1.481.120,00
	Avanzo di competenza da quadro generale riassuntivo	2.324.932,29

Risultato di amministrazione di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato	164.624,59		164.624,59	164.624,59	
Per spese in conto capitale			463.000,00	9.486,44	365.500,00
Per fondo ammortamento					
Parte accantonata			1.381.000,00	3.995.766,74	3.640.790,75
Non vincolato	2.925.514,09	569.345,00	2.719.484,48	1.894.950,11	3.273.086,37
Totale	3.090.138,68	569.345,00	4.728.109,07	6.064.827,88	7.279.377,12

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31 dicembre	3.645.331,73	4.108.618,91	4.370.912,29	3.256.266,77	5.097.143,92
Totale residui attivi finali	4.591.101,17	4.421.274,02	5.666.166,56	8.294.561,29	7.797.957,66
Totale residui passivi finali	5.146.294,22	4.451.853,49	4.807.262,41	5.075.970,96	4.342.062,72
F. P. V. PER SPESE CORRENTI		10.381,55	79.574,71	77.329,38	75.253,01
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE		432.392,89	422.132,66	332.699,84	1.198.408,73

Risultato amministrazione	di	3.090.138,68	3.635.265,00	4.728.109,07	6.064.827,88	7.279.377,12
Utilizzo anticipazione cassa	di	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					60.370,00
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento		674.000,00	778.056,74	463.000,00	1.420.750,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	0,00	674.000,00	778.056,74	463.000,00	1.481.120,00

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo – quadro 11)*

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato (2014)	Iniziali	Riscossi	Ma ggi ori	Minori	Riaccertat i	Da riportar e	Residui provenien ti dalla gestione di competen za	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	986.962,88	338.635,32	0,00	143.107,16	843.855,72	505.220,40	3.238.741,95	3.743.962,35
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	80.857,97	74.059,81	0,00	6.798,16	74.059,81	0,00	87.785,14	87.785,14
Titolo 3 - Extratributarie	285.808,50	190.105,49	0,00	1.117,51	284.690,99	94.585,50	342.565,73	437.151,23
Parziale titoli 1+2+3	1.353.629,35	602.800,62	0,00	151.022,83	1.202.606,52	599.805,90	3.669.092,82	4.268.898,72
Titolo 4 - In conto capitale	388.830,76	228.092,00	0,00	0,00	388.830,76	160.738,76	0,00	160.738,76
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	334.292,60	230.994,55	0,00	8.228,95	326.063,65	95.069,10	66.394,59	161.463,69
Totale titoli	2.076.752,71	1.061.887,17	0,00	159.251,78	1.917.500,93	855.613,76	3.735.487,41	4.591.101,17

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato (2018)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Titolo 1 - Tributarie	5.668.834,62	1.541.190,31		-96.453,56	5.572.381,06	4.031.190,75	686.584,03	4.717.774,78
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	172.570,94	146.589,44		-0,03	172.570,91	25.981,47	77.145,53	103.127,00
Titolo 3 Extratributarie	1.947.705,71	915.865,83		11.203,02	1.958.908,73	1.043.042,90	1.416.754,70	2.459.797,60
Parziale titoli 1+2+3	7.789.111,27	2.603.645,58		-85.250,57	7.703.860,70	5.100.215,12	2.180.484,26	7.280.699,38
Titolo 4 - In conto capitale	125.043,71	8.676,34		-4.471,42	120.572,29	111.895,95	36.714,07	148.610,02
Accensione di prestiti					0,00	0,00		
Servizi per conto di terzi	380.406,31	41.355,96		-4.259,99	376.146,32	334.790,36	33.857,90	368.648,26
Totale titoli	8.294.561,29	2.653.677,88		-93.981,98	8.200.579,31	5.546.901,43	4.431.540,49	9.978.441,92

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato (2014)	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenz a	Totale residui di fine gestione
	a	b	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	2.949.063,04	2.133.068,86	262.306,4 9	2.686.756, 55	553.687, 69	4.034.496, 34	4.588.184, 03
Titolo 2 - Spese in conto capitale	783.139,16	393.058,06	120.255,3 5	662.883,81	269.825, 75	45.558,21	315.383,9 6
Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per servizi per conto di terzi	661.171,40	429.990,03	10.634,05	650.537,35	220.547, 32	22.178,91	242.726,2 3
Totale titoli	4.393.373,60	2.956.116,95	393.195,8 9	4.000.177, 71	1.044.06 0,76	4.102.233, 46	5.146.294, 22

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato (2018)	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)

Titolo 1 – Spese correnti	3.467.980,18	2.339.043,36	-259.743,98	3.208.236,20	869.192,84	1.874.889,73	2.744.082,57
Titolo 2 – Spese in conto capitale	783.382,23	460.245,26	-80.781,76	702.600,47	242.355,21	460.492,51	702.847,72
Spese per rimborso di prestiti				0,00	0,00		
Spese per servizi per conto di terzi	824.608,55	85.803,17	-124.193,19	700.415,36	614.612,19	280.520,24	895.132,43
Totale titoli	5.075.970,96	2.885.091,79	-464.718,93	4.611.252,03	1.726.160,24	2.615.902,48	4.342.062,72

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Totale residui da riportare ultimo rendiconto approvato (2017)

Titolo	ENTRATE	precedenti al 2013	2013	2014	2015	2016	2017	TOTALE
I	Tributarie		382.127,14	2.051.173,60	571.327,93	771.753,74	1.892.452,21	5.668.834,62
II	Trasferimenti				2.362,38	86.084,98	84.123,58	172.570,94
III	Extratributarie	2.000,00	9.292,28	17.292,64	21.421,73	75.685,69	1.822.013,37	1.947.705,71
IV	Entrate in c/capitale	100.381,55				12.548,64	12.113,52	125.043,71
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria							-
VI	Accensione di prestiti							-
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria							-
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	49.862,81		18.257,02	77.517,45	79.780,48	154.988,55	380.406,31
TOTALE		152.244,36	391.419,42	2.086.723,26	672.629,49	1.025.853,53	3.965.691,23	8.294.561,29

Titolo	SPESE	precedenti al 2013	2013	2014	2015	2016	2017	TOTALE
I	Correnti	3.467.980,18	98.381,61	2.19.389,00	79.579,81	342.948,70	2.572.064,88	3.467.980,18
II	In conto capitale	783.382,23	19.983,60			40.428,09	622.975,36	783.382,23
III	Per incremento attività finanziarie							-
IV	Rimborso Prestiti							-
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria							-
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	824.608,55	24.015,98	2.135,00	73.734,40	200.732,50	331.939,35	824.608,55
TOTALE		447.662,68	142.381,19	221.524,00	153.314,21	584.109,29	3.526.979,59	5.075.970,96

4.2 Rapporto tra competenza a residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	599.805,90/ 11.909.740,72 = 5,04%	4.180.828,96/ 9.845.476,35 = 42,46%	3.589.348,21/ 11.038.823,17 =32,52%	3.902.074,75/ 12.184.206,98 =32,03%	5.074.233,65/ 11.189.910,51 =45,35%

5. Patto di stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

Dal 2016 sostituito dal "Pareggio di Bilancio"

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno: nessuno.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione dell'indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	988.842,48	710.999,64	567.205,64	491.302,34	410.952,34
Popolazione residente	13.485	13.477,00	13.538,00	11.842,00	11.989
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	73,33	52,76	41,90	41,49	34,27

6.2 Rispetto al limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	0,40%	1,121%	0,30%	0,23%	0,37%

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata: indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

6.4 Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

	2014	2015	2016	2017	2018
Tipo di operazione	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
..... Data di stipulazione					
.....					
Flussi positivi					
Flussi negativi					

7. Conto del patrimonio in sintesi

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
--------	---------	---------	---------

Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	27.383.641,00
Immobilizzazioni materiali	43.495.728,48		
Immobilizzazioni finanziarie	2.661.695,69		
Rimanenze	0,00		
Crediti	2.079.058,71		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	20.929.644,84
Disponibilità liquide	4.845.830,26	Debiti	4.768.427,30
Ratei e risconti attivi	4.200,00	Ratei e risconti passivi	4.800,00
Totale	53.086.513,14	Totale	53.086.513,14

Anno 2017

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	2017
Immobilizzazioni immateriali	50.640,15
Immobilizzazioni materiali	41.402.520,76
Immobilizzazioni finanziarie	2.605.660,21
Rimanenze	
Crediti	8.094.391,00
Attività finanziarie non immobilizzate	
Disponibilità liquide	3.256.266,77
Ratei e risconti attivi	
Totale	55.409.478,89
VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	2017
Patrimonio netto	51.859.354,05
Conferimenti	
Debiti	3.324.592,59
Ratei e risconti passivi	225.532,25
Totale	55.409.478,89

7.2 Conto economico in sintesi

2013

CONTO ECONOMICO	2013
RISULTATO DELLA GESTIONE	(323.162,68)
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	(54.686,88)
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	(451.438,71)
RISULTATO DI ESERCIZIO - PERDITA	(829.288,27)

2017

CONTO ECONOMICO	2017
RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	€ 3.140.669,27
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITA' FINANZIARIA	€ 164.744,86
RETTIFICHE di attività finanziarie	€ -
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	€ 331.131,53
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 3.636.545,66
IMPOSTE	€ 113.516,05
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ 3.523.029,61

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Non risultano debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

limite di spesa costituito dalla media del triennio 2011/2013: € 2.078.332,00

	2014	2015	2016	2017	2018
Intervento 1	1.952.069,24	1.853.838,24	1.852.913,82	1.781.969,00	1.871.769,00
irap	111.242,07	160.658,00	105.524,21	104.820,00	108.094,00
Intervento 3		0,00	31.788,11	30.479,00	
Totale	2.063.311,31	2.014.496,24	1.990.226,14	1.917.268,00	1.979.863,00
Componenti escluse (ove evidenziate sul questionario)	27.694,00		136.016,10	96.366,00	112.845,00
totale	2.035.617,31	2.014.496,24	1.854.210,04	1.820.902,00	1.867.018,00
	2014	2015	2016	2017	2018

Rapporto spese di personale spese correnti

	2014	2015	2016	2017	2018
Spese personale	2.035.617,31	2.014.496,24	1.854.210,04	1.820.902,00	1.867.018,00
Spese correnti	11.578.029,73	9.394.959,82	9.635.954,79	9.987.063,92	9.203.152,96
rapporto	17,58%	21,44%	19,24%	18,23%	20,29%

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale*	2.035.617,31	2.014.496,24	1.854.210,04	1.820.902,00	1.867.018,00
Abitanti	13.485	13.477	13.538	11.842	11.989
rapporto	150,95	149,48	136,96	153,77	155,73
	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale*					
Abitanti					

*Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti	13.485	13.477	13.538	11.842	11.989
Dipendenti	50	49	47	48	45
rapporto	269,70	275,04	288,04	246,71	266,42

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2009 ovvero l'importo medio del triennio 2007- 2009 per tutte le tipologie di lavoro flessibile (A) = 11.255,33 Importo totale della spesa impegnata nel 2014 = 20.362,25 nel 2015 11.250,00 nel 2016 è contenuta nel limite di € 11.255,33

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

non ricorre la fattispecie.

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	231.281,25	199.681,08	179.671,95	177.939,67	175.497,10

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D. Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni): no.

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo

Durante il mandato l'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale

Durante il mandato l'Ente non è stato oggetto di sentenze da parte della Corte dei Conti.

2. Rilievi dell'Organo di revisione

Durante il mandato l'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

PARTE V

1. Azioni intraprese per contenere la spesa

L'Ente ha adottato i piani triennali di razionalizzazione della spesa, intervenendo in particolare sulle seguenti categorie di spese:

- **Dotazioni strumentali:** il Comune ha intrapreso e consolidato negli anni alcune pratiche volte al risparmio di tempo e risorse. La progressiva riduzione del cartaceo è realizzata tramite l'informatizzazione di alcune procedure, sia interne che esterne all'Ente, e la dematerializzazione dei documenti elettronici prodotti: un utilizzo il più possibile diffuso della firma digitale e della posta elettronica, in particolare quella certificata, e la relativa protocollazione informatica; l'attivazione di tutte le procedure necessarie per l'acquisizione al protocollo generale dei documenti in entrata e in uscita in formato digitale e la relativa conservazione sostitutiva in formato elettronico; la procedura informatica che gestisce tutti gli adempimenti connessi al servizio paghe, compresi il cedolino e il cartellino orario; l'attivazione dell'albo pretorio online e l'incremento dell'archiviazione digitale, in particolare per quanto riguarda le pratiche edilizie (portale per l'invio delle pratiche e digitalizzazione dell'archivio); l'utilizzo del mandato informatico e della firma digitale nei rapporti con il tesoriere; l'incremento dell'offerta di servizi digitali ai cittadini (es. PagoPa). Ha inoltre contribuito la sostituzione delle stampanti con modelli in grado di stampare su entrambi i lati automaticamente, dotate di contatori in grado di monitorare il numero delle varie tipologie di fotocopie realizzate, e di unità di scannerizzazione dei documenti che permettono passaggi interni attraverso la posta elettronica; i fax saranno progressivamente sostituiti con apparecchi in grado di ricavare documenti digitali, da stampare solo in caso di necessità.

Le dotazioni strumentali sono inoltre state razionalizzate, tramite la migrazione delle applicazioni a sistemi web che comportano una massiccia riduzione delle operazioni di manutenzione e installazione; le fotocopiatrici e le stampanti vengono condivise tra i vari uffici, per procedere alla graduale eliminazione degli apparecchi non più in uso; le stampanti a getto di inchiostro, che comportano un costo maggiore, sono state sostituite con stampanti laser. La progressiva sostituzione delle varie unità vedrà il passaggio da macchine in proprietà a macchine a noleggio. La dismissione di dotazioni strumentali è possibile solo nei casi di guasti irreparabili; qualora venissero effettuate delle dismissioni conseguenti a processi di razionalizzazione delle dotazioni, le apparecchiature recuperate verranno ricollocate e riutilizzate. La sostituzione degli apparecchi con modelli nuovi comporta anche un conseguente risparmio energetico: si è ad esempio provveduto alla sostituzione dei monitor a tubo catodico con modelli LCD.

Si è inoltre incentivato l'uso degli strumenti di acquisto Consip per forniture e servizi, dando la precedenza agli accordi quadro e alle convenzioni presenti, che normalmente garantiscono l'accesso ai prezzi migliori presenti sul mercato. In quest'ambito è stata attivata la convenzione per la telefonia fissa e mobile.

- **Autovetture:** i mezzi sono stati progressivamente dismessi una volta terminata la loro vita utile, anche a causa dei nuovi limiti alla circolazione imposti. La sostituzione del parco macchine, quando necessaria (in alternativa si procede all'eliminazione dei mezzi) si è svolta facendo ricorso a mezzi che garantiscono un minor impatto ambientale e un minor consumo di carburante, e ha previsto il passaggio da mezzi a benzina a mezzi alimentati a metano. Le vetture vengono utilizzate esclusivamente per scopi istituzionali e di servizio e il loro utilizzo è regolarmente riportato su un registro che ne consente un costante monitoraggio.

- **Beni immobili**, la totalità dei quali è ad oggi utilizzato come ERP e non può quindi essere oggetto di razionalizzazione delle spese in quanto destinato all'erogazione di un servizio rivolto alle fasce più deboli della popolazione.

PARTE VI

1. Organismi controllati

La disciplina di cui all'Art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, è stata abrogata dalla Legge 147 del 27/12/2013.

L'Ente ha provveduto alla redazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'Art. 1 commi 611 e seguenti della Legge 190/2014, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 26/03/2015, in esito alla quale ha stabilito che tutte le società soggette a partecipazione diretta del Comune svolgono servizi di natura fondamentale, di interesse generale e nell'ambito delle competenze comunali, e ha pertanto ritenuto necessario mantenere le relative quote di partecipazione. Sempre in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa citata, l'Ente ha provveduto alla predisposizione della relazione conclusiva sul processo di razionalizzazione delle società partecipate, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 24/03/2016, in esito alla quale ha confermato le conclusioni riportate le precedente piano. In aggiornamento a tale piano, ai sensi dell'Art. 24 del D. Lgs. 175/2016, l'Ente ha effettuato la revisione straordinaria delle partecipazioni, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 28/09/2017, con la quale ha stabilito la messa in liquidazione volontaria della società Gestione Multiservizi S.r.l. L'Ente ha inoltre provveduto, ai sensi dell'Art. 20 del citato D. Lgs. 175/2016, alla revisione periodica delle partecipazioni societarie possedute con deliberazione di Giunta Comunale n. 155 del 21/12/2018.

1.1. Vincoli di spesa

Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. 112 del 2008?

Non ricorre la fattispecie.

1.2. Contenimento delle dinamiche retributive

Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non ricorre la fattispecie. L'unica società controllata è stata messa in liquidazione nel 2017 e attualmente risulta sciolta.

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Risultati di esercizio delle principali aziende e società per fatturato						
Bilancio anno 2014						
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività	Fatturato o valore produzione	% di partec. Al capitale di dotaz.	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio	
Gestione Multiservizi S.r.l.	012	754.655 €	50%	51.012 €	2.423 €	

Risultati di esercizio delle principali aziende e società per fatturato						
Bilancio anno 2017						

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività	Fatturato o valore produzione	% di partec. Al capitale di dotaz.	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio
Gestione Multiservizi S.r.l.	012	351.206 €	50%	201.033 €	140.158 €

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati

Risultati di esercizio delle principali aziende e società per fatturato					
Bilancio anno 2014					
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività	Fatturato o valore produzione	% di partec. Al capitale di dotaz.	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio
SAT S.c.a.r.l.	013	2.487.627,00€	1,812%	168.828,00€	1.184,00€
SETA S.p.A.	005	34.928.469,00€	5,25%	5.414.822,00€	53.162,00€
SMAT S.p.A.	012	313.122.645,00€	0,60581%	467.480.684,00€	48.047.107,00€
Consorzio di Bacino 16	005	7.752.684,21€	5,63%	581.906,70€	55.881,08€
C.I.S. Ciriè	007	10.618.136,42€	13,86%	649.392,43€	303.857,92€
CIM	013	1.486.567,56€	30%	586.103,13€	-63.663,21€
CIT	011	4.620.708,87€	1,70%	26.087.757,86€	711.546,10€
Consorzio Irriguo Riva Sinistra Stura	011	534.277,00€	7,29%	929.676,00€	867,00€

Risultati di esercizio delle principali aziende e società per fatturato					
Bilancio anno 2017					
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività	Fatturato o valore produzione	% di partec. Al capitale di dotaz.	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio
SAT S.c.a.r.l.	013	2.758.051,00€	1,812%	171.923,00€	0,00€
SETA S.p.A.	005	36.336.296,00€	5,25%	11.436.931,00€	407.161,00€
SMAT S.p.A.	012	408.433.730,00€	0,60581%	578.192.689,00€	60.475.963,00€
Consorzio di Bacino 16	005	1.135.949,30€	5,63%	645.721,06€	-2.153.339,07€
C.I.S. Ciriè	007	14.213.001,60€	13,86%	1.079.626,59€	190.220,98€
CIM	013	1.459.698,40€	30%	507.615,20€	37.482,85€
CIT	011	3.292.773,58€	1,70%	103.530.986,04€	-1.785.324,69€
Consorzio Irriguo Riva Sinistra Stura	011	615.247,00€	7,29%	1.467.688,00€	917,00€

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

La fattispecie in questione risulta ad oggi normata dal D.Lgs. 175/2016.

In esito alla revisione straordinaria effettuata ai sensi dell'Art. 24 del D. Lgs. 175/2016 l'Ente ha stabilito la messa in liquidazione della società Gestione Multiservizi S.r.l.

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento	Stato attuale procedura
Gestione Multiservizi S.r.l.	Erogazione di servizi e realizzazione di opere pubbliche.	Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 31/07/2017	Messa in liquidazione a dicembre 2017

Lì 26 marzo 2019

Il SINDACO


CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì 9 aprile 2019

L'organo di revisione economico finanziario
 Dott. Oscar Rosso
